

1805 - Analisi della legge elettorale

dall'Amico Errante - 2 febbraio 2018 - Presentazione del Signore (Festa della Candelora)

Cara Irma,

ho provato a scrivere qualche appunto circa la nuova legge elettorale. Purtroppo è davvero molto complicata e, al contrario di quello che molti pensano, lascia poco spazio di scelta all'elettore.

Io forse sono un po' all'antica ma sono convinto che senza la possibilità di esprimere la preferenza (scrivere il candidato che voglio votare), i partiti (o movimenti) continuano a candidare chi vogliono loro e con l'ordine che vogliono loro.

Sarebbe bello fare una riflessione su partecipazione (una delle colonne portanti della Dottrina sociale della Chiesa) e questa legge elettorale. Se me lo chiederai, potremo rifletterci insieme.

Procederò con delle domande, le stesse che mi ha fatto mio figlio: ogni tanto mi chiede delle cose "sulla politica" e questo mi mette a disagio. Da un lato sono contento che inizi a guardare con interesse a questo strano mondo. È pur sempre una "alta forma di carità" (Papa Francesco¹) e anche lui sarà chiamato a viverla con i modi e gli strumenti che la Provvidenza vorrà mettergli a disposizione.

Dall'altra parte è "un brutto mondo" pieno di compromessi e vigliaccheria, dove il relativismo e il compromesso trovano sempre più spazio a discapito di ciò che è nella natura dell'uomo e di ciò che non è negoziabile.

Torniamo a noi e ben ritrovata!

Quando si vota?

Si vota il 4 marzo 2018 dalle ore 7 alle ore 23. Alle 23 potranno continuare a votare solo coloro che sono ancora dentro alla sezione elettorale.

Perché si vota?

Siamo giunti al termine della XVII legislatura² e quindi è necessario votare per il rinnovo del Parlamento (630 Deputati e 315 Senatori)³ della Repubblica Italiana.

Legge elettorale

Ai politici italiani probabilmente piace cambiare. In Italia sono stati varati, dal 1993 ad oggi, ben 5 diversi sistemi elettorali: Mattarellum⁴ – 1993; Porcellum⁵ – 2005; Consultellum⁶ – 2013/2014; Italicum⁷ – 2015; Rosatellum⁸ – 2017.

Andremo quindi a votare con il "Rosatellum" che prende il nome dal deputato Ettore Rosato⁹ (capogruppo PD alla Camera) che ne è stato l'ideatore.

La legge è stata promulgata il 3 novembre 2017 con il sostegno delle seguenti forze politiche: Partito Democratico, Forza Italia, Lega Nord, Alternativa Popolare – Centristi per l'Europa, Alleanza Liberalpopolare-

¹ Papa Francesco: Videomessaggio in occasione dell'incontro dei cattolici nella politica al servizio dei popoli latino-americani. <https://youtu.be/jlK3CA61-0I>

² <http://www.governo.it/i-governi-dal-1943-ad-oggi/xvii-legislatura-dal-15032013/193>

³ Nello stesso giorno si svolgeranno anche le elezioni regionali in Lombardia e Lazio.

⁴ https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_Mattarella

⁵ https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_Calderoli

⁶ <http://www.ilsole24ore.com/art/servizio/2014-01-13/legge-elettorale-e-porcellum-bocciato-oggi-consulta-riunita-l-esame-motivazioni-121736.shtml?uuid=ABmS4Mp>

⁷ https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_elettorale_italiana_del_2015

⁸ https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_elettorale_italiana_del_2017

⁹ http://www.camera.it/leg17/29?shadow_deputato=300674&idLegislatura=17

Autonomie, Per le Autonomie - PSI – MAIE, Grandi Autonomie e Libertà, Direzione Italia, Unione di Centro – IDEA, Scelta Civica.

Forse ti sei chiesta perché le leggi elettorali hanno un nome latino. Si tratta unicamente di una tradizione nata nel 1993 quando il politologo Giovanni Sartori “ribattezzò” la legge elettorale del 1993 come *Mattarellum*: utilizzò la desinenza latineggiante “-um” per evidenziare il cognome del politico che ne era stato promotore.

Ma torniamo al *Rosatellum* e proviamo a capire come funziona: purtroppo è molto complicato e agli elettori non rende sicuramente semplice la vita.

(A) - Il Rosatellum è un sistema misto maggioritario e proporzionale¹⁰

Come vengono eletti quindi i Deputati e di Senatori?

<i>Chi eleggiamo?</i>	Camera dei Deputati (630)		Senato della Repubblica (315)	
<i>Come vengono eletti?</i>	1/3 dei deputati viene eletto con sistema uninominale	2/3 dei deputati viene eletto con sistema proporzionale	1/3 dei senatori viene eletto con sistema uninominale	2/3 dei senatori viene eletto con sistema proporzionale

Uninominale?

Le coalizioni e i singoli partiti che non sono in coalizioni presentano un proprio unico candidato (da qui uninominale) per ogni collegio.

Quindi il candidato che nel collegio prende più voti (anche solo uno in più) vince “la poltrona”.

Proporzionale?

“Le poltrone” distribuite invece con il proporzionale vengono assegnate in modo appunto proporzionale in base al numero di voti che hanno preso le coalizioni o i singoli partiti.

Esempio molto pratico giusto per capire (in realtà i conti non sono proprio così diretti): hai preso il 35% dei voti allora prendi il 35% delle poltrone.

(B) - Collegi elettorali

Nel paragrafo precedente è spuntato fuori il termine “collegio”. Riprendiamo e aggiungiamo un ulteriore tassello alla tabella precedente.

<i>Chi eleggiamo?</i>	Camera dei Deputati (630)		Senato della Repubblica (315)	
<i>Come vengono eletti?</i>	1/3 dei deputati viene eletto con sistema uninominale	2/3 dei deputati viene eletto con sistema proporzionale	1/3 dei senatori viene eletto con sistema uninominale	2/3 dei senatori viene eletto con sistema proporzionale
<i>Dove vengono eletti?</i>	Circoscrizione elettorale della Camera		Circoscrizione elettorale del senato	
	Collegio uninominale	Collegio plurinominale	Collegio uninominale	Collegio plurinominale

Il collegio è un termine relativo ad uno spazio geografico.

Per queste elezioni l'Italia è stata divisa in Circoscrizioni elettorali (29 per la Camera dei Deputati e 20 per il Senato della Repubblica).

Ognuna di queste circoscrizioni è stata poi divisa in collegi uninominali (dove vi saranno i candidati eleggibili con il sistema uninominale) e plurinominali (dove vi saranno i candidati eleggibili con il sistema proporzionale).

¹⁰ I valori espressi in frazione nella tabella sottostante sono “arrotondati” così ci capiamo meglio

Continuiamo con gli esempi pratici pensando al nostro comune amico Giovanni, che vive nel Comune di San Martino in Rio, e proviamo a riformulare la nostra tabella¹¹.

Camera dei Deputati		Senato della Repubblica	
1/3 dei deputati viene eletto con sistema uninominale	2/3 dei deputati viene eletto con sistema proporzionale	1/3 dei senatori viene eletto con sistema uninominale	2/3 dei senatori viene eletto con sistema proporzionale
Circoscrizione elettorale della Camera "Emilia Romagna"		Circoscrizione elettorale del Senato "Emilia Romagna"	
Collegio uninominale 17 (Comuni di Reggio nell'Emilia, Cavriago, Correggio, Rubiera e San Martino in Rio) mette a disposizione 1 seggio/poltrona	Collegio plurinominale 4 (Scandiano, Parma, Fidenza, Piacenza, Reggio nell'Emilia) mette a disposizione 8 seggi/poltrone	Collegio uninominale 6 (Cento, Reggio nell'Emilia e parte del collegio di Modena) e mette a disposizione 1 seggio/poltrona	Collegio plurinominale 2 (Province di Modena, Piacenza, Parma e Reggio nell'Emilia e parte del territorio della provincia di Ferrara) mette a disposizione 6 seggi/poltrone

Quindi il nostro amico Giovanni, che è nella circoscrizione elettorale "Emilia Romagna" sia per la Camera che per il Senato, voterà:

- per la Camera dei Deputati scegliendo fra i candidati del collegio uninominale 17 e del collegio plurinominale 4
- per il Senato scegliendo fra i candidati del collegio uninominale 6 e del collegio plurinominale 2.

Questa parte è un po' complessa ma serve a capire in quali zone geografiche sono stati suddivisi gli elettori attivi (cioè tutti quelli che vanno a votare) e quelli passivi (cioè i candidati).

(C) - Lo sbarramento

Te lo avevo detto che è complicata.

Nella legge elettorale è prevista anche una soglia di sbarramento. A livello nazionale (quindi non parliamo più di collegi o circoscrizioni) ogni lista (partito o movimento che sia) deve superare uno sbarramento pari al 3% affinché i suoi candidati eletti con il sistema proporzionale possano accedere al Parlamento.

Se una lista è apparentata con altre allora l'intera coalizione deve superare il 10%. Di fatto ci sono due sbarramenti: uno per il partito/movimento singolo e uno per la coalizione (doppio sbarramento).

Possiamo quindi pensare a due criticità legate a questi due sbarramenti:

- Se un partito prende meno dell'1%? I suoi voti non vengono presi in considerazione per il calcolo dei seggi al proporzionale.
- Se una lista non raggiunge il 3% ma la coalizione raggiunge il 10%? Semplice, i voti della lista con meno del 10% vengono ceduti alla lista con più voti della coalizione.
- Se un candidato viene eletto all'uninominale ma la sua lista non supera il 3%? Il candidato viene comunque eletto e andrà in Parlamento.

(D) - Il Programma

Una volta ero a cena con un politico che, durante una discussione sull'importanza dei programmi, mi disse: "Fare i programmi prima delle elezioni è una perdita di tempo. Tanto le decisioni si prendono sulla base delle alleanze che verranno fatte per dare vita al governo".

In parole povere: prima guardiamo con chi governare e poi decidiamo su cosa legiferare. Ci sarebbero molti commenti da fare ma rischieremo di divagare.

¹¹ <http://www.youtrend.it/wp-content/uploads/2017/12/schede-collegi-centro-studi-camera.pdf>

Un aspetto però voglio sottolinearlo. Ormai voto da molti anni e ho imparato a non votare più un partito per la sua storia o i suoi rappresentanti. Sono rimasto deluso da partiti e politici che hanno tradito la propria storia e i valori a cui sempre si erano affidati.

Come votare quindi? Cercando il partito da votare unicamente sulla base del programma che presenta: deve essere totalmente rispettoso della Legge Morale Naturale Universale (LMNU) e quindi dei Principi non negoziabili (PNN).

E se il partito che ho votato li tradirà? Sarà un problema del partito (e indirettamente anche mio) ma la responsabilità di svolgere o promuovere politiche contrarie all'uomo non ricadrà sulla mia testa. Mi sarò comportato da bravo cristiano.

Per questo motivo ho apprezzato il fatto che con questa legge elettorale tutte le liste devono pubblicare il proprio programma.

Li puoi trovare, leggere e studiare su questo sito: <http://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>.

Se un giorno mi vorrai fare questa domanda «E se nessun partito è rispettoso della LMNU e dei PNN?», volentieri rifletteremo insieme su una risposta.

(E) - La scheda elettorale

Ma le novità non sono finite Irma! Quest'anno voteremo anche con la nuova scheda elettorale che qualcuno ha già chiamato "anti frode". Quindi quando andrai a votare ti daranno una scheda con attaccato un piccolo adesivo recante un numero progressivo che verrà annotato sul registro dei votanti.

Quando uscirai l'adesivo verrà tolto dalla scheda e applicato sul registro verificando in questo modo che la scheda che ti hanno dato all'ingresso è la stessa che hai riconsegnato agli operatori del seggio.

Naturalmente la scheda verrà inserita nell'urna priva del tagliando e quindi non sarà possibile riconoscere il nome del votante.

Quante schede mi daranno?

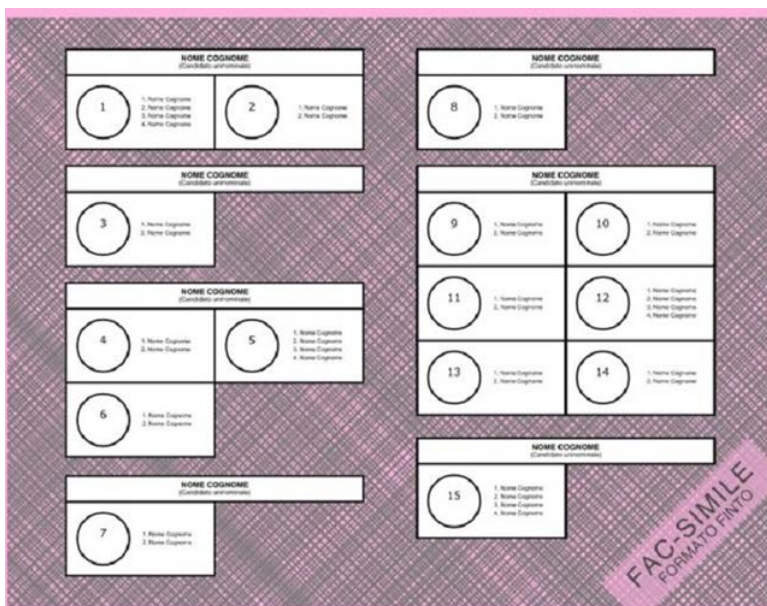
Ti verranno consegnate due schede, una rosa per la Camera dei Deputati e una gialla per il Senato.

I nipoti e amici che hanno meno di 26 anni (ma pur sempre maggiorenni!) potranno votare solo per la Camera dei Deputati.

Come sarà fatta la scheda elettorale?

Ho preso dal sito di Rainews¹² un fac-simile di scheda elettorale. Lo utilizzeremo per cercare di capire insieme com'è strutturata.

- Dalla figura 1 possiamo subito notare che si sono presentate alle elezioni 15 liste (sono i cerchi con dentro un numero).
- Di queste 15 liste ve ne sono quattro che si presentano da sole e non in coalizione (Figura 2 – colore azzurro).
- Le altre liste invece si presentano in coalizione. Avremo quindi la coalizione formata dalle liste 1 e 2; la coalizione delle liste 4, 5 e 6; infine la coalizione con le liste 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

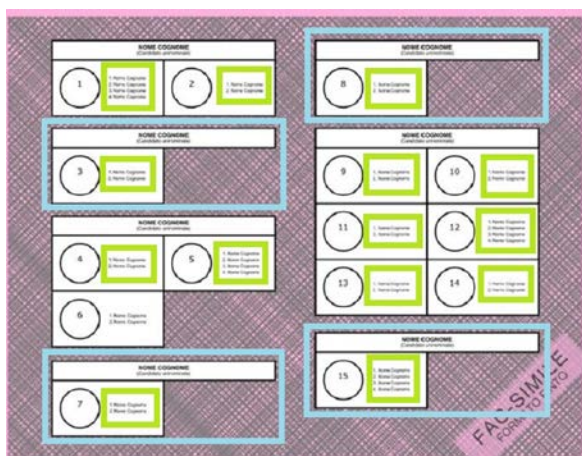


[FIGURA 1]

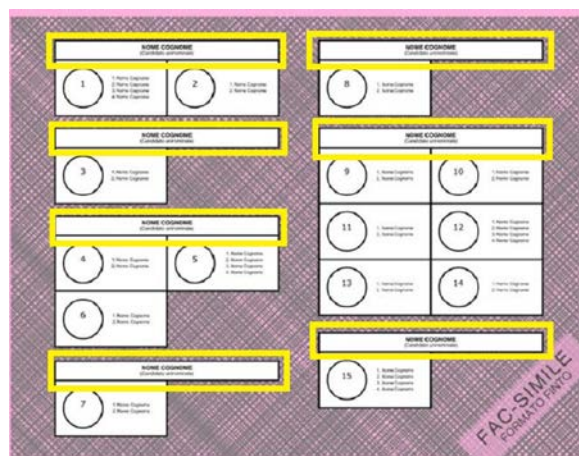
¹² <http://www.rainews.it/dl/rainews/media/Ecco-il-Fac-simile-della-nuova-scheda-elettorale-4-marzo-vota-con-Rosatellum-bis-172519a3-673a-4e1f-ba94-97837de4ae54.html#foto-1>

- Di fianco al simbolo di ogni lista (nel fac-simile rappresentato dal cerchio) ci sono i candidati che corrono con il sistema proporzionale (Figura 2 – colore verde).
- Al di sopra del box della lista che corre da sola o dei box delle liste di una coalizione è presente il nome del candidato che corre per il collegio uninominale (Figura 3 – colore giallo).

Sono riusciti a rendere complicata anche la scheda elettorale!



[FIGURA 2]



[FIGURA 3]

Come si vota?

Cara Irma, ancora un ultimo sforzo. Quando arriverai nella tua sezione di voto (ricordati un documento di riconoscimento e il tesserino elettorale!) ti verranno consegnate due schede, una rosa per la Camera e una gialla per il Senato¹³.

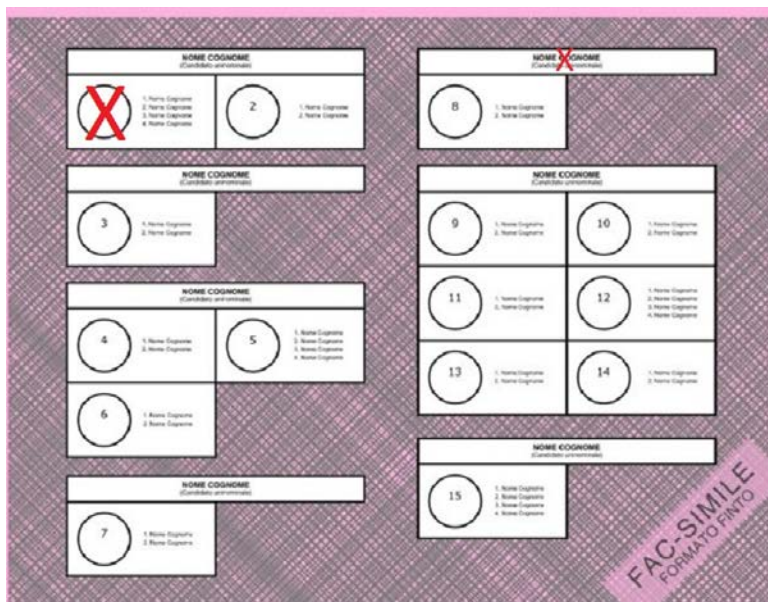
Su ogni scheda puoi fare al massimo due "X": una per la lista che intendi votare e una per il relativo candidato all'uninomine. ATTENTA ! Le due "X" non possono essere date in modo disgiunto, ad esempio ad un candidato dell'uninomine e a una lista che non lo sostiene!!!

Nella figura 4 un esempio di come NON è possibile votare. Ricordati: con questo sistema elettorale non è permesso il voto disgiunto. Nella figura 4 è stata votata la lista 1 e il candidato all'uninomine della lista 8: facendo così la scheda verrà ANNULLATA!

Una volta scelto un candidato uninominale, è possibile scegliere solo e soltanto una delle liste che lo appoggiano. Se si sceglie una lista in un'altra coalizione, la scheda viene annullata.

Domande che penso vengano spontanee:

- Posso votare solamente il candidato all'uninomine? Sì, certo. Per quanto riguarda il proporzionale il tuo voto verrà "spalmato" in modo equo fra le diverse liste che appoggiano il candidato che hai scelto all'uninomine.
- Posso votare solamente una lista senza esprimere il voto per l'uninomine? Sì, certo ma scatterà automatico anche il tuo voto per il candidato all'uninomine sostenuto dalla lista che hai votato.



[FIGURA 4]

Altra cosa: al proporzionale non è possibile indicare preferenze scrivendo dei nomi oppure indicando il tuo candidato con una "X". Si corre il rischio di andare incontro ad un annullamento della scheda!

¹³ <http://tg24.sky.it/politica/2018/01/31/elezioni-politiche-2018-come-si-vota.html>